

*Presentazione**

Monica Longobardi

Questo numero monografico degli “Annali on-line della Didattica e della Formazione docente” ospita e raccoglie i lavori del convegno *L’italiano giovane. Dalla lettura alla riscrittura*, svoltosi a Ferrara il 17 marzo 2014 con il patrocinio della SIFR (Società Italiana Filologia Romanza-accreditato MIUR), attività di aggiornamento per insegnanti di cui sono responsabile per l’Emilia-Romagna¹.

Senza entrare nel merito dei singoli interventi, che verranno presentati in seguito, posso qui dire che al convegno hanno partecipato, oltre a me, organizzatrice, colleghi di varie università unitamente a bibliotecari e docenti di scuole di ogni ordine e grado: ciò ha permesso di costruire un dialogo fecondo, in quanto la riflessione teorica e la prassi didattica sono voci che interloquiscono come necessari e legittimi complementi l’uno all’altro. Gli Atti perciò hanno trovato piena cittadinanza in una rivista che si dedica alla didattica e alla formazione dei docenti poiché la competenza di un insegnante non può limitarsi alla trasmissione meramente nozionistica di una serie di contenuti, ma deve aprirsi al dialogo e al confronto con tutti i ricercatori del settore di appartenenza, con i quali condividere l’*habitus* dell’approfondimento e dell’aggiornamento.

Nel nostro caso, la Filologia Romanza, quella che guarda anche alla fortuna post-medievale dei suoi temi, la storia dell’educazione e la didattica dell’italiano si sono chieste come la lettura possa realmente diventare strumento efficace e appassionante per l’apprendimento, passando anche attraverso la parodia per approdare poi alla riscrittura. Infatti se è vero che l’insegnamento si propone in ultima analisi di far acquisire agli alunni autonomia intellettuale, capacità logiche ed argomentative, perché non tendere contestualmente anche al piacere, vero detonatore di apprendimento, anche in chiave di *life-long learning*?

In tal senso, la denominazione *italiano giovane* trova ragion d’essere, oltre che nei contributi dedicati alle letture degli adolescenti e dei giovani adulti, anche nelle buone prassi di ludolinguistica, condotte dalla scuola primaria fino alla tesi di laurea, che stimolano una riflessione su scelte didattiche inusitate ma decisamente confortanti dal punto di vista dei risultati.

Infine colgo l’occasione per ringraziare, oltre al folto pubblico di partecipanti, tutti i relatori e in modo particolare Luciana Bellatalla, che ci ha ospitato su questa prestigiosa rivista, rendendo così fruibile i contenuti del convegno anche a chi non è potuto essere presente.

* Tutti i contributi del presente numero sono stati sottoposti a referaggio da parte della redazione della rivista.

¹ Per tutte le attività della SIFR-Scuola, nelle varie regioni, si veda <http://www.sifr.it/>